lestimento di aree verdi di

polemica sollevata dal pro-

getto di ristrutturazione del-

la palazzina Algardi a Villa

Pamphili: quale uso fare de-

gli edifici all'interno delle

ville storiche? «Innanzitutto

impedire che cadano a pezzi.

Finora è stato fatto ben po-

co, se si esclude Villa Torlo-

nia dove, perlomeno, con il rifacimento del tetto non ci

piove più dentro. Per quanto

riguarda la loro utilizzazione

penso che potrebbero trovar-

vi ospitalità soltanto strut-

ture come centri anziani, consultori familiari e piccole

biblioteche. Ma nel corso di

questi ultimi anni qualcosa

si è mosso nella politica per

la ripresa e la valorizzazione

del verde? «Grandi accelera-

te non mi sembra che ci sia-

no state. Esiste è vero un

problema "istituzionale": lo

spezzettamento e la sovrap-

posizone delle competenze

tra i vari assessorati, ma re-stano anche piccole ma iliu-

minanti "incrostazioni" che

non permettono in terventi

metodici e puntuali. Che senso ha — ad esemplo —

per il buon governo di una villa storica che un dipen-

Prendiamo lo spunto dalla

quartiere e attrezzate».

Dopo due mesi bilancio trionfalistico del presidente

# Regione: Panizzi difende la «sua» giunta traballante

Con la grinta e il piglio necessari a chi crede di riportare sulla giusta rotta un barcone alla deriva, il presidente della giunta regionale Gabriele Panizzi ha ieri affrontato un incontro «informale» di fine stagione con la stampa. Pur nel contesto inevitabilmente conviviale, data l'epoca politica e meteorologica. Panizzi non ha concesso più di tanto al cerimoniale, iniziando già dall'antipasto con un «a fondo» nei con fronti dei mezzi di comunicazione che - a suo dire - trascurano il ruolo e le funzioni dell'istituzione Regione non fornendo una informazione esauriente e corretta ai cittadini Ma quando la Regione programma, legifera e stanzia fondi necessari alla collettività, quando cine «produce», i giornali puntualmente ne danno notizia

Resta comunque il fatto che la presidenza Panizzi ha impresso una qualche «spinta» ad una maggioranza assopita e disinteressata. Ma occorre altresì ricordare che passata l'estate si piomberà nel calma preeletto-

rale. E anche questo conta. Nel suo bilancio la giunta pentapartito ascrive con orgoglio vari provvedimenti: naturalmente l'ultimissimo sui porti (23 miliardi fino all'86 e altri 130 comunque da reperire e finalizzare); quello sulla sanità che stanzia 150 miliardi per le opere di ristrutturazione e messa a norma della rete ospedaliera; la legge che recepisce la convenzione con l'ANAS, ovvero il piano decennale sulla grande viabilità e la possibilità quindi di collegare l'autostrada del Sole dal Nord al Sud evitando il raccordo anulare; gli interventi per evitare il collasso dei trasporti (100 miliardi che l'Acotral potrà reperire); i provvedimenti di giunta sul risparmio energetico, sulle picole e medie ha sottolineato come l'attività legislativa e amministrativa sia da ritenere molto positiva per gli ultimi due mesi, trascurando gli altri nove precedenti e sorvolando su questioni che hanno spesso scosso alle fondamenta questa maggioranza. Questione Pietrosanti, per esempio, finalmente «dimesso» ma sul quale (e sugli altri funzionari coinvolti nella P2) dovrà pronunciarsi ancora un giu-

#### Da lunedì il latte aumenta di 10 lire (980 al litro)

Il latte aumenta di 10 lire.

Da lunedì prossimo nelle latterie lo pagheremo 980 lire invece di 970. La decisione che è stata presa ieri mattina dalla commissione consultiva verrà ratificata ufficialmente domani dal comitato provinciale prezzi. Di questo aumento si parlava già da qualche tempo ma ci sono state alcune polemiche che hanno fatto slittare l'annuncio. La Regione aveva infatti concesso ai produttori un incremento di sole 7 lire. Una cifra che il comitato provinciale prezzi avrebbe dovuto arrotondare per forza di 3 lire, senza sapere però a chi assegnare la piccola differenza. I distributori infatti si erano assunti l'impegno di non chiedere aumenti fino a dicembre. Per queste incertezze il presidente del comitato Lovari aveva deciso di riviare la decisione alla commissione consultiva, dove è stato espresso parere favorevole alaumento devolvendo le 3 lire di differenza al miglioramento della raccolta del latte nelle

rì «esterno» che riferirà poi al consiglio

Questione Maccarese. Per la prima volta il presidente Panizzi è esplicito: l'azienda deve rimanere pubblica e l'abbiamo dichiarato e sottoscritto più volte, appellandoci anche al ministro delle Partecipazioni statali, ma noi non la compreremo. Perchè questa istituzione pubblica deve sopportare un tale peso? Perchè il Comune o la Provincia non l'acquistano loro? Inutile ricordare l'impegno ufficiale della precedente giunta Santareli e l'offerta d'acquisto da parte dell'ER-SAL Acqua passata. L'assesso-re Bernardi, invece, (presente ın rappresentanza della giunta insieme con i colleghi Gigli e Lazzaro) per tagliare la testa al toro, lancia un'altra «idea». Il problema è quello della destinazione d'uso? Facciamo di Maccarese, ma anche dei terreni già comprati dalla Forus, un parco naturale. A questo punto inessenziale chi l'acquista. Pubblici e privati sanno che quei terreni sono «intoccabili». L'eideae dovrebbe tramutarsi nelle prossime ore in proposta di legge sulla quale l'assessore «invita» gli alleati di governo a pronunciarsi.

Questione del rapporto con le opposizioni. Il presidente definisce diverso il clima politico, anche in considerazione dell'evoluzione registrata su scala nazionale. Il de Lazzaro, più prudente, dice che non può esservi emiscuglioe di interessi, anche se è utile evitare lo scontro frontale.

Infine questione delle nomine. E liquidata come mero incidente di percorso procedurale. Del resto le polemiche sarebbero già rientrate. A settembre. conclude Panizzi, le nomine saranno uno dei primi impegni da assolvere insieme con le deleghe, le procedure d'amminipendenti regionali.

Anna Morelli

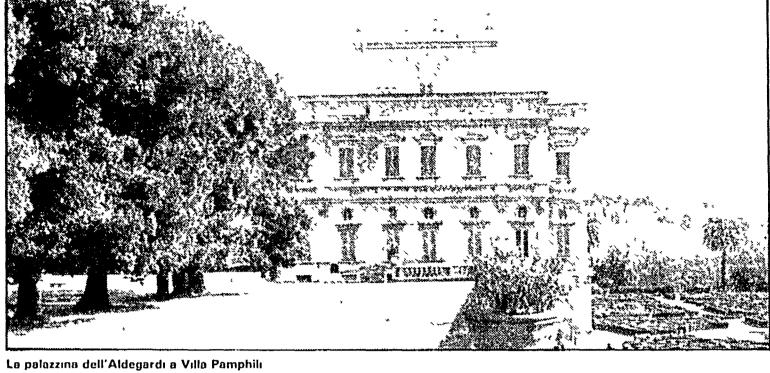
## Degrado sì? Degrado no? Facciamo un processo: la parola all'accusa Il «delitto» della villa storica

## «Salviamola! Altro che ciotole di fiori»

Nei panni del pubblico ministero la professoressa Isa Belli Barsali - «Non si può imporre ai parchi di cambiare la loro natura» Un secolo fa a Roma 134 ville - Delle 90 superstiti solo dodici di proprietà pubblica - E non è un problema di maxi-assessorato

La polemica sull'uso delle ville storiche riesplode periodicamente. Una volta il circo a Villa Borghese, un'altra il tagliatore di teste marmoree al Pincio. E si riaccende il coro delle proteste e si impiantano nuovi «processi». Abbiamo pensato di allestire un'aula di tribuanale sul verde pubblico In questa prima ascolteremo . puntata l'«accusa» che sarà sostenuta dalla professoressa Isa Belli Barsali, presidente del comitato del ministero dei Beni Culturali, per lo studio e la conservazione delle ville storiche. L'arringa difensiva sara invece sostenuta dall'assessore ai giardini, Luigi Celestre Angrisani. Consapevoli che la giuria popolare aveva bisogno di altro materiale per poter esprimere un sereno «verdetto» abbiamo deciso infine un approfondimento d'indagine, con sopralluoghi di «villa in villa» per raccogliere testimonianze e documenti fotografici.

parola dunque all'accusa, la professoressa Isa Belli Barsali, presidente del Comitato del ministero dei Beni culturali per lo studio e la conservazione delle ville storiche. «Il degrado delle ville storiche è iniziato un secolo fa. A quei tempi Roma - dice la professoressa, mostrandoci un antica pianta della città contenuta nel volume da lei curato "Le ville di Roma" - c'erano. dentro e fuori le mura Aureliane, ben 134 ville. In poco più di cento anni 54 sono state letteralmente cancellate. Delle novanta superstiti la stragrande maggioranza sono di proprietà privata (vedi tabella) e dodici, per una superficie di 570 ettari, sono pubbliche. Piangere sulle vilperdute pero non serve. Ma assistere passivamente all'agonia alla quale, collettivamente, stiamo condan-nando questi 570 preziosissi-



mi ettari di verde storico e | tere ad eserciti di pedatori, pubblico, è un vero delitto. La colpa principale è - secondo la professoressa Belli Barsali - quella di voler usare queste ville con una logica che non ha nulla a che fare con la loro natura. «Permettere che su questi luoghi piantino le loro tende i circhi o pensare di aprirvi bar o piccoli ristoranti — dice — è una vera e propria violenza. Così come quella di permet-

Troppa

«privacy»

in quelle

ville!

una serie infinita di spelacchiati ed improvvisati campi di calcio, mentre in Inghilterra, ad esemplo, le ville vengono chiuse a giorni alterni per favorire il riposo del manto erboso».

In sostanza la decisione plù urgente da prendere è quella di far rispettare i divieti che, peraltro, già esisto-

stevano a Roma fino ad un secolo fa solo 12 sono

di proprietà pubblica a chi appartengono le ri-

manenti 78º A privati (enti, istituzioni, semplici

cittadini). Ma vediamo in dettaglio, seguendo un

(Rusconi, Milano 1983). Tredici ville sono di pro-

prietà di ambasciate e istituti esteri: Abamelek

(amb. dell'URSS), Lusa (amb. Portogallo presso

elenco preparato dalla professoressa Isa Belli

spesso neppure tanto "in er-

ba", di trasformare i prati in

no? «Sì, certo, in attesa che la gente comprenda che la villa storica può sopportare un impatto di massa solo se si resta nella logica della passeggiata o al massimo del footing, occorre un efficace servizio di vigilanza. Ci sono parchi — a Caprarola e a Bagnala - dove addirittura si può entrare solo se accompagnati dal custode». Imporre ferrei vincoli perchè le vil-

Se su novanta delle 134 ville storiche che esi- la S. Sede), Magliana (Sovrano Ordine di Malta),

tazione privata.

cambamento della loro «destinazione d'uso. D'accordo, ma cosa fare per soddisfare le diverse esigenze di spazi verdi? «Esistono progetti per la creazione di nuovi parchi urbani (Appia, Veio, Pineto, Tevere, Valle dei Casali). Ebbene, che si faccia qualcosa perchè non restino sulla carta. E poi, anzicaè le ciotole di fiori che — secondo me arredano poco e male, perchè non impegnarsi nell'al-

dente sia abilitato magari a curare la siepe, ma non la fontana perchè quel layoro non gli spetta o perchè la competenza spetta a qualcun altro?. Tornando al problema istituzionale, pėnsa che un assessorato unico, magari quello dell'Ambiente caldeggiato dall'assessore Angrisani, possa essere la panacea di tutti i mali? «Forse sarebbe più utile e produttivo che i tre assessorati che hanno più voce in capitolo su questo argomento (Centro storico, cultura e giardini)

anzichè fare ognuno un

"suo" piano od un "suo" pro-

getto trovassero il modo di

comunicare e decidere insie-

Ronaldo Pergolini

La tragica avventura di una signora, forse malata di cuore

### Si fa visitare al San Giovanni e muore cadendo da un lettino

Un'autopsia stabilirà la vera causa del decesso - Forse la donna è stata colta da un infarto ed è finita sul pavimento - Ha battuto il capo - Nessuno l'ha vista cadere

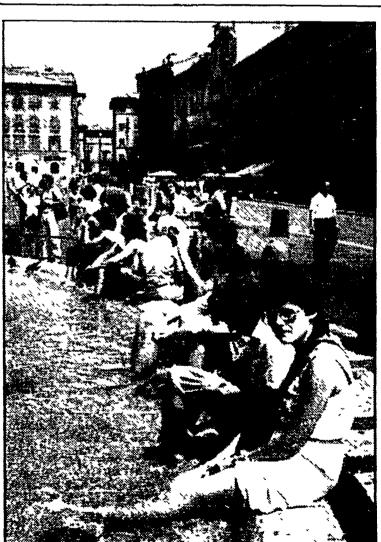
dolore al petto. Quando Gabriella Lombardi, 42 anni, ha deciso di farsi visitare in ospedale, la tragedia. Durante la prima visita di controllo, all'accettazione del San Glovanni mentre era sdraiata sul lettino, è caduta a terra. Era già morta? Nessuno l'ha vista cadere. Né l'infermiera che pochi secondi prima le aveva misurato la pressione, ne il medico che si accingeva a visitarla. E neppure il marito, seduto nel corridolo in attesa del responso. Tutti hanno sentito soltanto il tonfo del corpo sul pavimento. Poteva trattarsi di una (purtroppo) normale morte da infarto, se non fosse stato per quella strana caduta, ora la magistratura aprirà un'inchiesta per stabilire le reali cause del decesso. Gabriella Lombardi, cadendo, ha infatti battuto la nuca sullo spigolo di uno sgabello, ma nessuno può dire se proprio quel colpo sia stato fatale. Probabilmente invece è stata la contrazione di un violento attacco cardia-

Da qualche giorno sentiva un forte | co, un infarto, a farla rotolare dal lettino. La verità potrà stabilirla soltanto l'autopsia, che forse si svolgerà entro

> Il marito della donna, Antonio Lombardi, 48 anni, ha raccontato ai cronisti le fasi di questa brutta storia, cominciata durante la vacanza sulla spiaggia di Scauri. •Mia moglie sentiva forti dolori al petto, - ha detto - e l'accompagnai dal medico condotto di Scauri. Le consigliò di prendere alcune pasticche contro l'angina pectoris e per l'insufficienza cardiaca. Le disse anche di farsi visitare da un cardiologo. E così abblamo fatto. Venerdi scorso — tornati a Roma lo specialista ha effettuato l'elettrocardiogramma, e sembrava tutto normale. Ma anche quest'ultimo medico ci ha consigliato altri esami, tra cui il "telecuore". Così domenica sera, visto che nemmeno le pasticche facevano effetto, siamo venuti al San Giovanni. Mia moglie è entrata un p'o barcollante nell'ambulatorio dell'accettazione. Da

questo momento in poi non so più nulla. L'ho vista quando la trasportavano al Pronto soccorso, dove hanno tentato la rianimazione. Poi mi hanno detto che era morta per un collasso cardiocir-

L'uomo, affranto dal dolore, non ha voluto aggiungere commenti, o impressioni. L'ha sentita cadere, ma non accusa nessuno. E forse, davvero è stato solo malattia in un «giallo». L'infermiera che era con lei nella stanza ha descritto tutti i particolari di quei pochi, tragici minuti. Ha spiegato - anche lei stravolta - di essersi girata solo pochi secondi per riporre nell'armadietto gli strumenti per la misurazione della pressione, mentre il medico era seduto dietro il separés di nylon, intento a trascrivere un referto. Nessuno quindi l'ha vista cadere. Ma di certo, quando è stata soccorsa a terra, aveva già cessato di vivere. Gabriella Lombardi lascia tre figli, Ezio di 22, Cinzia di 21 e Patrizia di 16.



Roma si conferma capitale della stagione turistica

Massimo (amb. Algeria e Accademia tedesca), Medici (Acc. di Francia), Lante (Institutum Ro-manum Finlandi), Paolina (amb. Francia presso la S. Sede), Spada (amb. d'Irlanda), Vaticana (Città del Vaticano), Vaini (amb. di Spagna), Welkonski (amb. di Gran Bratagna), Tavana

Wolkonski (amb. di Gran Bretagna). Taverna

(amb. USA), Strohl Fern (proprietà Repubblica

Francese). Înfine 12 sono di enti religiosi; 8 sono occupate da istituti pubblici e 32 servono da abi-

## Record di stranieri E ieri hanno trovato anche i... goccioloni

mattina in ogni luogo celebre della città. Lo sguardo un po' attonito, con l'aria - però - di chi la sa lunga: sulla dettagliatissima guida c'era anche questo. A Roma, in agosto, fa molto caldo ma ci possono essere anche violenti acquazzoni improvvisi, i famosi goccioloni. «Cosa essere goccioloni?» chiede la biondoslavato, pelle bianchissima, al conducente della classica carrozzella. «I goccioloni sono questi -- gli ri sponde l'uomo tirando fuori i teli impermeabili — e veda dı coprirsi che qui ci bagnamo fi-

La scenetta è vera, raccontata da uno dei botticelları di Piazza di Spagna subito dopo lo sgrullone che ieri mattina ha

no alle mutande...

Si potevano incontrare ieri | tentato (senza ruscirci affatto) | centrali, i tassisti praticamente di rinfrescare la città. La turista era eccitatissima, il botticellari un pò meno pensando alle corse che gli potevano far perdere quegli stramaledetti goccioloni. Lo avevamo avvicinato per sentire dalla viva voce di uno dei più tradizionali coperatori turistici. della capitale qualche notizia sull'afflusso dei visitatori stranieri. «Ottimo» è la risposta senza esitazioni. «Le carrozzelle viaggiano a pieno ritmo, Trinità dei Monti brulica di gente pronta sempre a comprare qualcosa, aumentano le bionde nordiche in shorts. Tutto a posto». E la conferma (in negativo, questa volta) sembra venire dai «moderni botticelları» alla guida delle auto

gialle. Di sera, in tutte le zone

si rifiutano di caricare passeggeri romani: sanno esattamente dove andare, non vogliono fare giri panoramici della città e spesso — si spostano solo per brevi tratti. Ma lasciamo la parola ad un

osservatore «scientifico» del turismo romano. «Se le cose continuassero così potremmo eleggere Roma Capitale delle vacanze - ha detto il presidente dell'Ente per il Turismo De Marsanich -.. Il primo semestre si è chiuso largamente in attivo ed anche nel mese di luglio teniamo con tranquillità». Vediamo qalche dato: nel solo mese di giugno sono arrivati 449.885 turisti (+13,2% rispetto all'83) di cui 213.601 stranieri (+19.9%). Nel semestre precedente erano giunti a Roma 2.255 639 turisti (+9,1 %) dı cui 864 288 stranieri (+15%). Di sicuro il consistente aumento rispetto allo scorso anno è anche dovuto alla pubblicità che la capitale ha ricevuto dall'Anno Santo — ha aggiunto De Marsanich - ma non si può restringere tutto a questo solo motivo. Roma è soprattutto una città d'arte e questo genere di turismo è in netto aumento, come avevano già indicato gli studi condotti lo scorso anno. Una conferma implicita viene anche dal vero e proprio assalto al quale sono sottoposti i nostri cinque uffici informazioni. «În una sola giornata — confermano al Centro assistenza turismo

- alla stazione sono state distribuite 1.250 cartine ragionate della città». E a completare il quadro ci sono, infine, gli influssi benefici che l'esplosione del «made in Italy» sta avendo un po' ovunque, soprattutto oltreoceano: i soli turisti statunitensi sono arrivati per ora in 245 000. Un vero record.

Ieri erano tutti a testa in su, indecisi tra l'eemozionee di una spossante visita ai Fori sotto il sole rovente e quella di un refrigerante acquazzone estivo. Non c'è, comunque, da preoccuparsi: le previsioni danno un «poco nuvoloso» con possibilità di precipitazioni solo nelle zone interne. A Roma, per oggi, non dovrebbe provere.

II partito

ROMA

Riunione area Festival Oggi alle 18 riunione coordina-

mento ACOTRAL nell area del Festi-

Marino alle 18 30 attivo referendum (Fortini), Segni alle 20 30 atti-

vo (Bartolefs) TIVOLI Prosegue Festa Unità Torrita Tibenna; Fiano alle 18 attivo sezioni

Tiberina su referendum (Filabozzi), Olevano Romano alle 20 attivo sezioni del mandamento su referen-

Lotteria Ladispoli

dum (Bernardini)

Numeri estratti Festa de l'Unità Ladispoli: 1) 2321; 2) 2945, 3) 6527; 5) 2688; 6) 5868. 7) 2576; 8) 2159, 9) 7113, 10) 3004, 11) 5982: 12) 4673; 13) 5466

Per informazioni rivolgersi alla sezione (tel 9926427).

Brevi

#### Autostoppista muore nell'auto ribaltata

Era nell'auto finita fuori strada insieme ad altre quattro persone. Si sono salvati tutti tranne lui, un uomo dall'apparente età di trent'anni che nessuno è stato in grado di identificare. Nemmeno i suoi compagni di viaggio che hanno dichiarato di non cono-

E accaduto domenica sera sulla Cristoforo Colombo, all'altezza del Villaggio Azzurro. La comitiva rientrava dal mare. Il misterioso uomo morto nell'incidente aveva conosciuto gli occupanti della vettura sulla spiaggia, ed aveva chiesto un passaggio. Angelo Palleschi, il conducente, l'ha fatto salire sull'auto, insieme a sua sorella Sesta, 24 anni, a Valter Mazzanti, 24 anni e Franco Tripodi, 27. Al Sant'Eugenio i quattro sono stati giudicati guaribili in pochi giorni. Mentre il quinto sconosciuto occupante dell'auto è morto sul

#### Prostituta aggredita da cliente: arrestato

•Alutatemi, c'è un bruto che vuole uccidermi». Così ha detto al «113» la prostituta polacca Daniela Owezyaaikow, sposata Mastromichele. E la polizia, quando è arrivata, ha trovato il bruto seduto su una seggiola. Si tentato omicidio. Secondo la signora Mastromichele. Troiani avrebbe infatti tentato di strangolarla perché lei rifiutava «prestazioni straordinarie. La donna è stata giudicata guaribile in tre giorni.

#### Quattro giorni di serrata alla Speedy Beton

La Speedy Beton, una azienda con 120 dipendenti che lavora nel settore del calce-. struzzo, chiuderà i battenti oggi, 4 giorni prima dell'inizio del periodo delle ferie. La serrata annunciata dalla direzione avrebbe come motivazione la perdita di clienti. In realtà si tratta di una risposta alle iniziative di lotta dei lavoratori che nelle forme garantite dai contratti e dalle leggi stanno esercitando il loro diritto a difendere il posto di lavoro. La Speedy Beton che dal maggio scorso ha cambiato proprietà sta attuando un plano di •ristrutturazione. attraverso lo smembramen-

#### Due nuove materne a La Rustica e Tor de' Cenci

La Rustica e Tor de' Cenci avranno dall'inizio di quest'anno tre nuove sezioni di scuola materna. I lavori per la costruzione dei due nuovi edifici in via Delia a La Rustica e a Tor de' Cenci sono stati ultimati pochi giorni fa. Ciascuno dei complessi è completo di cuchiama Pietro Troiani, ed ora è accusato di cina, refettorio e servizi annessi.

### Fermato e poi rilasciato un sorvegliato speciale

### **Nascondeva in casa** statue e ceramiche del IV secolo a.C.

valore storico sono stati recuperati dalla polizia nell'abitazione di un sorvegliato speciale. Con grande sorpresa, durante la perquisizione nella casa e nello scantinato di Lorenzo Pintore, un sardo di 37 anni, gli agenti della squadra mobile hanno scoperto un piccolo museo di oggetti valutati dagli archeologi tra il IV secolo avanti Cristo, l'età ellenistica, e l'epoca romana impe-

Vasi, maschere, ceramiche, portaveleni, statuine femminili, perfino falli in pietra e bronzo: è questo il pezzin d'antiquariato recupegrosso del -bottino-, sulla cui | rati della polizia

Cinquanta pezzi di grande | provenienza la polizia non è riuscita a strappare informazioni utili a Lorenzo Pintore. L'uomo è stato trattenuto in fermo di polizia giudiziaria e poi dopo qualche

ora rilasciato. Tra gli oggetti ritrovati ci sono anche alcuni quadri, ovviamente più recenti. Probabilmente si tratta di dipinti del '700, ancora di autore ignoto. Dopo la prima perizia sommaria di un archeologo, ora gli oggetti verranno consegnati alla Sovrintendenza archeologica romana, e probabilmente finiranno in

qualche museo. NELLA FOTO: alcuni quadri ed i

